Visita Pastorale a Trapani

giovedì 06 gennaio 2005

Da domenica 9 Gennaio al 17 Marzo 2005
Con la solenne concelebrazione eucaristica che si terrà domani 9 Gennaio in cattedrale con inizio alle ore 19.00 (in città non ci saranno altre messe nel pomeriggio) si apre l’ultimo periodo della visita pastorale del vescovo Francesco Micciché che dopo Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi (2003), i paesi dell’agroericino (2004) toccherà nei prossimi tre mesi tutte le comunità ecclesiali della città di Trapani.
La prima settimana di Visita Pastorale sarà dedicata alle istituzioni presenti in città.
Lunedì 10 Gennaio il vescovo sarà alle ore 10.00 presso la caserma Gianettino, alle ore 11.15 presso la Prefettura, alle ore 12.30 in Questura ed alle ore 16.00 presso il comando provinciale dei carabinieri.
Martedì, dopo l’incontro mattutino con i sacerdoti della diocesi, il vescovo alle ore 16.00 si recherà presso gli uffici dell’Azienda Sanitaria locale di Trapani; alle ore 18.00 presso l’Ospedale Sant’Antonio. Di sera, alle ore 21.00 presso la cattedrale inconterà i movimenti ecclesiali della città.
Mercoledì mattina alle ore 10.00 il vescovo si recherà presso il comando dei Vigili Urbani di Trapani mentre alle ore 21.00 incontrerà le associazioni presso la cattedrale.
Giovedì 13 Gennaio il vescovo sarà alle ore 10.30 presso Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato) di Trapani; alle ore 11.45 presso la Capitaneria di Porto; nel pomeriggio alle ore 16.00 incontrerà i dipendenti e la presidenza della camera di commercio mentre alle ore 18 sarà a Palazzo D’Alì per un incontro con sindaco, giunta, consiglio comunale e dipendenti del comune di Trapani. Alle ore 21.00 sempre in cattedrale mons. Francesco Micciché incontrerà i gruppi ecclesiali. Venerdì 14 il vescovo sarà nei locali del Tribunale per un incontro con gli operatori della giustizia. Alle ore 12.00 si sposterà presso l’Intendenza di Finanza; nel pomeriggio alle ore 16.00 si terrà un incontro presso il Coni mentre alle ore 21.00 in cattedrale ci sarà l’incontro con le Maestranze che organizzano la processione dei misteri di Trapani.
Sabato 15 Gennaio alle ore 10.00 il vescovo incontrerà i lavoratori del cantiere navale (ex bacino di carenaggio).
Da lunedì prossimo fino al 17 Marzo tutti i sacerdoti della città di Trapani si riuniranno insieme per il pranzo presso il Seminario Vescovile

Cos’è la Visita Pastorale?
Lo spiega il vescovo nella lettera d’indizione del 14 Settembre del 2002.

“1. NATURA DELLA VISITA PASTORALE
“E ’dovere, infatti, del Vescovo visitare ogni anno la diocesi, o tutta o in parte, in modo che l’intera diocesi sia visitata almeno ogni quinquennio”. “E’ in facoltà del Vescovo scegliere i chierici che preferisce, perché lo accompagnino e lo aiutino durante la visita”. (Can. 396 §1 2 CJC).
Mediante la visita canonica, il Vescovo “mantiene i contatti personali con il clero e con gli altri membri del popolo di Dio, per conoscerli e dirigerli, esortarli alla fede e alla vita cristiana, e inoltre per vedere coi propri occhi nella loro concreta efficienza le strutture e gli strumenti propri del servizio pastorale, ed essere in grado di valutarli debitamente”.
“La visita pastorale è un’azione apostolica, è un evento di grazia che riflette in qualche modo l’immagine di quella singolarissima e del tutto meravigliosa visita, per mezzo della quale ‘il Pastore Supremo’(1Pt 5,4), ’il Vescovo delle anime nostre’ (1Pt 2,25), Gesù Cristo, ‘ha visitato e redento il suo popolo’ (Lc 1,68)” (Direttorio Pastorale dei Vescovi n. 166). In questi cinque anni, in verità, non ho mancato di visitare più volte tutte le realtà ecclesiali della diocesi cercando di infondere speranza, di dare il conforto della Parola che salva, di indicare il cammino della santità e spingere questa Chiesa verso una ministerialità missionaria.
La visita pastorale si pone in continuità con quanto ho cercato di vivere e, in un certo senso, lo specifica, lo arricchisce, lo completa.

2. LO SPIRITO DELLA VISITA PASTORALE
L’immagine di Cristo buon Pastore è l’icona che ci accompagnerà in tutto il cammino di preparazione e di realizzazione della visita pastorale. Voglio muovere i miei passi di apostolo, di maestro e padre della Chiesa che è in Trapani, sull’esempio e nella persona di Cristo buon Pastore; tuttavia pensandomi io stesso come sua pecorella, con l’umiltà del credente e l’entusiasmo del discepolo, in cammino con tutto il popolo di Dio.
Vi invito, pertanto, a pensare la visita pastorale secondo questo spirito di vicendevole incontro. Ed è in questo spirito che essa diviene: - un dono di Dio

da accogliere in atteggiamento di fede, in un clima di spiritualità cenacolare, eucaristica e mariana e nella docile fedeltà al

Magistero della Chiesa; - l’occasione di una maggiore consapevolezza della nostra condizione di battezzati, figli del Padre che è nei cieli e membra vive della sua Chiesa; - un importante momento di riflessione comunitaria sui limiti della nostra azione pastorale, sulle prospettive d’impegno missionario, sulle decisioni da prendere per un domani ecclesiale più vivo, più propositivo, più efficace; - un richiamo alla responsabilità di ciascun battezzato perché si attivino le diverse ministerialità di cui la nostra Chiesa è depositaria e un invito a rivedere con intelletto d’amore le nostre parrocchie, a ripensarle nella logica del territorio e a porre mano a quel suo rinnovamento da tempo auspicato; - la possibilità, infine, di uno sguardo nuovo d’amore, impegnativo, responsabile e alla luce della fede, sul mondo e le sue dinamiche, sulle sfide della modernità, per imparare a superare gli ostacoli di un mondo ostile ai valori del Vangelo.

3. AMBITI DELLA VISITA PASTORALE
La visita pastorale riguarderà:
1 Le persone: laici, chierici, religiosi con cura d’anime, associazioni, parrocchie, etc..
2 Le istituzioni cattoliche: scuole, centri superiori d’insegnamento, opere di religione e di carità, anche se dirette da religiosi, etc…
3 Le cose: la sacra suppellettile, le reliquie e le immagini sacre, i legati pii, i beni ecclesiastici, i registri parrocchiali e l’archivio, etc…
4 luoghi sacri: chiese, oratori, cimiteri.

UN INCONTRO DEL PADRE CON I FIGLI
Sarà mia gioia incontrare cuore a cuore i parroci, i diaconi permanenti, i religiosi, le religiose, i membri del consiglio pastorale e per gli affari economici, gli appartenenti a gruppi, movimenti e associazioni ecclesiali, gli operatori pastorali impegnati nella costruzione del Regno, il popolo santo di Dio: con tutti vorrò pregare e celebrare la divina Eucaristia.
Sarà mia premura visitare le membra ammalate, mi farò pellegrino negli ospedali e nei cimiteri, chiederò di incontrare le civiche amministrazioni, soprattutto vorrò con forza e dolcezza farmi compagno fedele, padre premuroso, pastore solerte dei giovani, delle famiglie, dei poveri.

Dio mi guardi dal venire a voi come giudice e ispettore; è con cuore di padre che mi appresto a compiere questa desiderata e impegnativa missione nel segno della carità pastorale.
Con i presbiteri vorrò rinsaldare i vincoli di comunione, sperimentare la preziosità della loro saggezza e del loro ardore pastorale, confermare e lodare la loro volontà di servizio e di dedizione a Dio e alla Chiesa. Sono convinto che dalla visita pastorale sarò io per primo ad uscire edificato e confortato dall’esempio di vita dei figli e fratelli presbiteri.
Con gli operatori pastorali prenderò atto di quanto fanno con generosità; rinsalderò i loro propositi di bene e li spingerò verso una più piena, consapevole e ordinata azione in ordine alla evangelizzazione, alla liturgia e alla carità. La fantasia dello Spirito susciterà nella nostra santa Chiesa iniziative molteplici.
Mi sarà di grande conforto verificare la bontà del percorso pastorale compiuto in questi anni sulla traccia dei piani pastorali che lo Spirito del Signore mi ha dato la grazia di proporvi.